



Maggio 2015

**Revisione dell'ordinanza sull'energia (OEn):
aumento del supplemento di cui all'articolo 15b della legge
sull'energia (art. 3j cpv. 1 OEn)**

**Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva in forma di con-
ferenza**

Indice

1	Introduzione	1
1.1	Situazione iniziale	1
1.2	Svolgimento e destinatari.....	1
1.3	Quadro riassuntivo dei pareri pervenuti.....	1
2	Risultati	2
2.1	Osservazioni sulla revisione prevista	2
2.2	Osservazioni su altri temi.....	3
3	Allegato	4
3.1	Elenco dei partecipanti	4
3.2	Verbale dell'indagine conoscitiva in forma di conferenza del 22 aprile 2015	6

1 Introduzione

1.1 Situazione iniziale

Il cosiddetto fondo LEne viene utilizzato per finanziare la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC), la remunerazione unica per gli impianti fotovoltaici di piccole dimensioni, i costi delle gare pubbliche, le perdite da fideiussione nonché l'indennizzo del concessionario. Il fondo viene alimentato con il supplemento sui costi di trasporto delle reti ad alta tensione. I gestori di rete possono traslare il supplemento di rete sui consumatori finali.

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) verifica annualmente se l'aliquota applicata per il supplemento di rete garantisce la liquidità del fondo LEne. Dai calcoli effettuati nella primavera del 2015 è emerso che l'attuale supplemento di 1,1 ct./kWh non la garantisce.

Per questo motivo viene proposto un aumento del supplemento di rete a 1,3 ct./kWh a partire dal 1° gennaio 2016. Le entrate supplementari derivanti dall'aumento da 1,1 a 1,3 ct./kWh ammontano a circa 120 milioni di franchi l'anno. Saranno utilizzate per garantire il finanziamento dei costi supplementari attesi per la nuova messa in esercizio di impianti che già beneficiano della RIC, di quelli che inizieranno a beneficiarne (contingente 2016), nonché delle remunerazioni uniche per gli impianti fotovoltaici di piccole dimensioni. Il supplemento per l'indennizzo del concessionario (0,1 ct./kWh) contenuto nel supplemento di rete rimane invariato, mentre il supplemento di rete massimo possibile è stato aumentato a 1,5 ct./kWh nell'ambito della revisione della LEne, entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

1.2 Svolgimento e destinatari

Il 22 aprile 2015 l'UFE ha effettuato un'indagine conoscitiva in forma di conferenza. I partecipanti hanno avuto l'occasione di presentare per iscritto i loro pareri dal 13 aprile al 5 maggio 2015. Sono pervenuti complessivamente 59 pareri. I Cantoni AG, FR e SG, la Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK), la Commissione della concorrenza (COMCO), il Tribunale federale, l'Öbu (Netzwerk für nachhaltiges Wirtschaften) e la Fédération Romande des Consommateurs hanno espressamente rinunciato a presentare un parere.

In totale sono stati invitati a partecipare all'indagine conoscitiva 167 enti. Tra gli interpellati figurano, tra l'altro, i Cantoni, i partiti, le associazioni mantello dell'economia e del settore elettrico, i settori dell'industria e dei servizi, nonché le organizzazioni dei consumatori. Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza aver tuttavia la pretesa di essere esaustivo. Il verbale dell'indagine conoscitiva in forma di conferenza ne è parte integrante ed è riportato nell'allegato.

1.3 Quadro riassuntivo dei pareri pervenuti

Entro il termine previsto, sono pervenuti 59 pareri. 108 dei 167 enti invitati a partecipare non hanno presentato il loro parere.

Partecipanti suddivisi in categorie	Pareri pervenuti
Cantoni	22
Partiti	3
Commissioni e conferenze	2
Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1
Settore elettrico	5
Associazioni mantello dell'economia	3
Industria e servizi	8
Trasporti	1
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica	5
Organizzazioni dei consumatori	3

Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio	4
Altri partecipanti	2
Totale	59

2 Risultati

2.1 Osservazioni sulla revisione prevista

La proposta di fissare il supplemento di rete a 1,3 ct./kWh è stata accolta favorevolmente dalla maggioranza dei partecipanti all'indagine conoscitiva (31 contro 21).

Tra i Cantoni che hanno presentato il proprio parere, BE, BS, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SH, SZ, TG, TI, UR, VD e ZG sono favorevoli, mentre AI, AR, BL, SO e ZH sono contrari. I Cantoni favorevoli vogliono soprattutto che sia garantita la liquidità del fondo LEne. Dei tre partiti che si sono espressi, il PS è per il nuovo supplemento di rete, mentre il PLR e l'UDC respingono la revisione.

Anche economiesuisse e l'Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM) sono contrarie. economiesuisse sottolinea la necessità di ridurre i costi di produzione e considera non urgente il rapido potenziamento delle energie rinnovabili a causa delle inadeguate tecnologie di stoccaggio. L'USAM critica altresì l'incidenza sui costi ed esprime il suo timore riguardo alla futura competitività delle PMI. L'Unione svizzera dei contadini ha espresso un parere sostanzialmente favorevole all'aumento del supplemento di rete anche se comporterà maggiori oneri per gli agricoltori.

Per quanto riguarda il settore elettrico, dei cinque pareri tre sono stati positivi (Interessenverband Schweizerischer Kleinkraftwerk-Besitzer, Swissgrid AG, Swisspower AG) e due negativi. Non sono d'accordo con la nuova fissazione del supplemento di rete l'Associazione delle aziende elettriche svizzere e l'Axpo Holding AG che rimandano alla difficile situazione economica in un contesto di bassi prezzi dell'elettricità e di franco forte. Entrambe motivano il loro disaccordo con gli attuali dibattiti parlamentari concernenti il primo pacchetto di misure, in particolare con le discussioni su un eventuale introduzione di misure volte al miglioramento della redditività dei grandi impianti idroelettrici. A loro avviso, prima di approvare eventuali finanziamenti supplementari per la promozione di energie rinnovabili, si dovrebbero pertanto attuare delle riforme.

La maggioranza dei pareri provenienti dal settore dell'industria e dei servizi è contraria all'aumento del supplemento di rete (GastroSuisse, Gruppe Grosse Stromkunden, Handelskammer beider Basel, hotelleriesuisse, Gruppo d'interessi delle industrie a consumo intensivo di energia, Swissmem, Fédération des Entreprises Romandes Genève). Fa eccezione la Posta svizzera SA che non vuole ostacolare la promozione delle energie rinnovabili ed è pertanto favorevole a tale aumento. Gli oppositori temono che un incremento dei costi per le aziende possa indebolire la competitività. Oggetto di critica sono in particolare gli oneri cui andranno incontro le piccole e medie imprese. Tutti considerano il franco forte come un motivo per respingere la modifica. Sostengono, inoltre, che la produzione sovvenzionata di energia elettrica favorisce il basso prezzo dell'elettricità e che la promozione del modello RIC non avviene né in maniera adeguata né conforme al mercato. Alcuni partecipanti all'indagine conoscitiva (tra cui IGEB e Swissmem) criticano la base dati per il calcolo del fabbisogno di fondi.

Le Ferrovie federali svizzere (FFS) si sono espresse contro la ridefinizione del supplemento di rete. A loro parere, il momento attuale è poco propizio a una revisione a causa della congiuntura sfavorevole, della concorrenza più agguerrita nel settore dei trasporti, nonché della rinuncia ad aumentare i prezzi quest'anno.

Le organizzazioni di consumatori non hanno un parere unanime: la Fondazione per la protezione dei consumatori appoggia la nuova tariffa di 1,3 ct./kWh, mentre il Forum dei consumatori vuole che venga mantenuto il supplemento di rete di 1,1 ct./kWh.

Le organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio (Greenpeace, Pro Natura, Fondazione svizzera per l'energia e WWF) sono favorevoli alla nuova fissazione del supplemento di rete.

Sono d'accordo anche le organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica e le organizzazioni tecniche (Biomasse Schweiz, Infracore, Suisse Eole, Swissolar).

Per quanto concerne l'entità dell'adeguamento, otto partecipanti all'indagine conoscitiva (BE, Biomasse Schweiz, Greenpeace, Pro Natura, Fondazione svizzera per l'energia, PS, WWF) chiedono che il supplemento di rete venga aumentato direttamente all'importo massimo consentito per legge pari a 1,5 ct./kWh per ridurre la lista d'attesa RIC che conta oltre 35 000 progetti, evitare di limitare le remunerazioni uniche e accelerare la promozione delle energie rinnovabili. BL e il Forum dei consumatori considerano che non sia opportuno aumentare il supplemento di rete e al tempo stesso costituire una riserva. Swissgrid fa notare che negli ultimi tre anni i progetti che avrebbero dovuto essere finanziati dal fondo sono stati parzialmente finanziati con le riserve accumulate in passato, riserve che ora sono esaurite. Pertanto, a partire dal 2016 si dovrà riscuotere un supplemento di rete tale da coprire almeno gli effettivi versamenti di quell'anno. Con i crescenti finanziamenti, dovrà essere disponibile un'adeguata riserva in modo che la liquidità sia sempre garantita.

Ancora una volta da più parti (AG, GE, NE, SO, ZH e PLR) è stato criticato il termine fissato per l'indagine conoscitiva perché ritenuto troppo breve.

2.2 Osservazioni su altri temi

Nell'ambito dell'indagine conoscitiva, all'UFE sono pervenuti anche pareri che non riguardano la presente modifica dell'OEn. Diversi partecipanti valutano il supplemento di rete tenendo conto degli attuali dibattiti parlamentari sul primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (tra gli altri, AI, TI, UR, UDC, Fédération des Entreprises Romandes Genève, Fédération Romande des Consommateurs, Forum dei consumatori, AES).

I favorevoli, ma soprattutto gli oppositori, alla ridefinizione del supplemento fanno riferimento al sostegno dei grandi impianti idroelettrici attualmente oggetto di discussione (UR, TI, UDC, Axpo Holding AG, economiesuisse, AES). Coloro che si oppongono alla revisione vogliono mantenere il supplemento di rete di 1,1 ct./kWh nell'attesa che venga deciso di adottare altre misure. Alcuni sostenitori (associazioni ambientaliste e organizzazioni attive nell'ambito della politica energetica), invece, sono favorevoli a che il supplemento di rete venga aumentato direttamente all'importo massimo consentito di 1,5 ct./kWh e appoggiano, nell'ambito della Strategia energetica, un incremento del supplemento a 2,3 ct./kWh o la soppressione del tetto massimo.

I Cantoni AR, UR, ZH nonché il PLR e Swissmem chiedono che si passi rapidamente da un sistema di promozione a un sistema di incentivazione conforme al mercato. L'Unione svizzera dei contadini e i Cantoni Ticino e Uri menzionano il modello delle quote come possibile alternativa alla promozione delle energie rinnovabili.

3 Allegato

3.1 Elenco dei partecipanti

Cantoni
Appenzello Esterno
Appenzello Interno
Basilea Città
Basilea Campagna
Berna
Friburgo
Ginevra
Giura
Lucerna
Neuchâtel
Nidvaldo
Obvaldo
Sciaffusa
Svitto
Soletta
San Gallo
Ticino
Turgovia
Uri
Vaud
Zugo
Zurigo
Partiti
PLR. I Liberali
Unione democratica di centro (UDC)
Partito socialista svizzero (PS)
Commissioni e conferenze
Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK)
Commissione della concorrenza (COMCO)
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna
Unione delle città svizzere
Associazioni mantello nazionali dell'economia
economiesuisse
Unione svizzera dei contadini (SBV-USP)
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
Settore elettrico
Axpo Holding AG
Interessenverband Schweizerischer Kleinkraftwerk-Besitzer ISKB
Swissgrid SA
Swisspower SA
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)

Industria e servizi
Posta svizzera SA
Fédération des Entreprises Romandes
GastroSuisse
Gruppo dei grandi clienti di energia (GGS)
Handelskammer beider Basel
hotelleriesuisse
Gruppo d'interesse delle industrie ad alta intensità energetica (IGEB)
Swissmem
Trasporti
Ferrovie federali svizzere
Organizzazioni dei settori cleantech, energie rinnovabili ed efficienza energetica
Biomasse Schweiz
InfraWatt
Öbu - Netzwerk für nachhaltiges Wirtschaften
Suisse Eole
Swissolar
Organizzazioni dei consumatori
Fédération Romande des Consommateurs (FRC)
Forum dei consumatori (kf)
Fondazione per la protezione dei Consumatori
Organizzazioni ambientaliste e per la protezione del paesaggio
Greenpeace
Pro natura
Fondazione svizzera dell'energia (SES)
WWF Svizzera
Altri partecipanti all'indagine conoscitiva
Tribunale federale
Associazione svizzera del proprietari immobiliari (HEV)

3.2 Verbale dell'indagine conoscitiva in forma di conferenza del 22 aprile 2015

Data:	mercoledì 22 aprile 2015
Luogo:	sala 0.84, USTRA, 3063 Ittigen
Orario:	14h00– 15h15
Presidenza:	Frank Rutschmann, Laura Antonini, UFE
Verbale:	Regula Petersen, UFE
Presenti:	vedi allegato

Punti all'ordine del giorno:

1. Saluto, introduzione
2. Presentazione delle modifiche previste
3. Prossimi passi
4. Domande e discussione

N.	Punti all'ordine del giorno:
1.	<p>Saluto, introduzione</p> <p>L'indagine conoscitiva ha inizio alle 14h00 con il discorso di benvenuto e l'introduzione di <i>Frank Rutschmann, UFE</i>.</p> <p>Il calendario relativo alla proposta di aumento del supplemento di rete proposto rimane invariato ogni anno. Il supplemento deve essere fissato dal Consiglio federale entro giugno in modo che i gestori di rete abbiano tempo sufficiente per calcolare le loro tariffe elettriche e presentarle alla Commissione federale dell'energia elettrica (EiCom) entro fine agosto. L'aumento entra in vigore all'inizio dell'anno successivo.</p> <p>Per il previsto aumento del supplemento è prescritta un'indagine conoscitiva pubblica con successiva pubblicazione dei risultati. L'indagine conoscitiva viene verbalizzata e il verbale viene pubblicato sul sito web della Cancelleria federale (www.admin.ch), insieme al rapporto sui risultati.</p>
2.	<p>Presentazione delle modifiche previste</p> <p><i>Laura Antonini, UFE:</i></p> <p><u>Procedura</u> I pareri scritti possono essere inviati all'UFE entro il 5 maggio 2015 (EnV.AEE@bfe.admin.ch).</p> <p><u>Obiettivo</u> L'UFE deve verificare regolarmente se il supplemento di rete riscosso consente di continuare a finanziare le misure previste. Il Consiglio federale può disporre un aumento del supplemento se l'incremento necessario è superiore a 0,05 ct./kWh. Il supplemento di rete attuale è di 1,1 ct./kWh e la legge sull'energia consente un supplemento massimo di 1,5 ct./kWh.</p> <p><u>Sviluppo</u> Nei primi anni, il supplemento è rimasto invariato. Negli ultimi due anni è stato, invece, oggetto di significativi aumenti. A incidere su tali aumenti è stata soprattutto la remunerazione</p>

N.	Punti all'ordine del giorno:
	<p>unica per impianti fotovoltaici di piccole dimensioni introdotta nella legge dal 1° gennaio 2014 o, per meglio dire, il suo immediato versamento e la liberazione di altri contingenti RIC. La produzione RIC corrisponde oggi al 3 per cento del consumo di energia elettrica in Svizzera.</p> <p><u>Modifica prevista</u> Il DATEC prevede di aumentare il supplemento di rete dagli attuali 1,1 ct./kWh a 1,3 ct./kWh (inclusa la tassa per il risanamento dei corsi d'acqua di 0,1 ct./kWh che rimane invariata). Per il 2016 si prevedono un consumo finale di 58,6 TWh e un prezzo di mercato dell'elettricità di 4 ct./kWh. I dati sul prezzo di mercato dell'elettricità si riferiscono al mercato a termine. Poiché non tutti i progetti accettati vengono alla fine realizzati, l'UFE ha calcolato delle probabilità di realizzazione diverse a seconda delle tecnologie. Per il 2016 è attesa una produzione supplementare di 550 GWh. La relativa remunerazione si compone, in parte, dei proventi della vendita di energia elettrica (109 milioni di franchi) e, in parte, dei finanziamenti dal fondo LEne (455 milioni di franchi). Corrisponde a un aumento di 92 milioni di franchi rispetto all'anno precedente.</p> <p><i>GGs, Müller:</i> Da dove provengono queste cifre? Nel cockpit RIC figurano cifre diverse da quelle menzionate nella presentazione.</p> <p><i>UFE, Antonini:</i> Queste cifre rappresentano la produzione effettiva e le previsioni che vi si basano. Sono ricavate dal tool che utilizziamo per le previsioni. Le cifre del cockpit RIC corrispondono alla produzione annuale indicata <u>al momento dell'iscrizione</u> degli impianti.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Inoltre, di anno in anno la produzione effettiva è soggetta a oscillazioni diverse a seconda delle tecnologie. Link alla produzione effettiva nell'ambito della RIC: http://www.bfe.admin.ch/themen/00612/02073/index.html?lang=it&dossier_id=02166</p> <p>Circa 36 000 impianti fotovoltaici sono in lista d'attesa RIC o sono in procinto di ottenere la remunerazione unica. 10 000 di questi hanno diritto solo alla remunerazione unica perché la loro potenza installata è inferiore a 10 kW.</p> <p>11 000 impianti dalla potenza compresa tra 10 kW e 30 kW possono scegliere tra remunerazione unica e RIC. Altri 15 000 impianti di potenza pari o superiore a 30 kW non possono scegliere l'opzione della remunerazione unica, ma solo la RIC.</p> <p>Swissgrid versa circa 1 000 remunerazioni uniche al mese. A questo scopo, nel 2015 sono disponibili circa 157 milioni di franchi, mentre per il 2016 si prevedono circa 100 milioni di franchi. Gli impianti più vecchi sono più cari, pertanto tale importo comparato con quello dell'anno precedente risulterà inferiore.</p> <p>I <u>versamenti</u> RIC aumenteranno, mentre il finanziamento dei costi supplementari (FCS) e le gare pubbliche rimarranno costanti. Queste ultime non superano il 5 per cento del supplemento di rete massimo per cui non aumentano con l'incremento del supplemento, contrariamente ai rimborsi per i grandi consumatori. Si prevede che anche l'energia di compensazione, i costi di esecuzione e la tassa per il risanamento dei corsi d'acqua rimangano costanti. Per il 2016 sono state calcolate spese pari a 843 milioni di franchi.</p> <p><i>Biomasse, Wellinger:</i> A cosa si deve la differenza per quanto concerne le uscite per la remunerazione unica (RU)?</p> <p><i>BFE, Antonini:</i> Nel 2015 verranno ancora finanziati gli impianti più vecchi (alcuni del 2011) dai maggiori costi d'investimento e pertanto beneficiari di una più elevata remunerazione unica.</p>

N.	Punti all'ordine del giorno:														
	<p><i>Post, Bernath:</i> Che cosa sono le gare pubbliche?</p> <p><i>UFE, Antonini:</i> Sono delle misure di efficienza energetica previste dalla legge per incentivare in particolare l'uso razionale e parsimonioso dell'energia elettrica negli edifici e nelle imprese.</p> <p>Per quanto concerne <u>le entrate</u> si attendono i seguenti sviluppi: a fronte dell'incremento del volume della produzione, i proventi dalla vendita di energia elettrica aumenteranno. Dato il calo del prezzo di mercato vi saranno tuttavia maggiori oneri. I proventi, pertanto, non aumenteranno nella stessa misura della produzione. Complessivamente, si prevedono entrate pari a 916 milioni di franchi, ovvero circa 118 milioni di franchi in più rispetto all'anno precedente.</p> <p><i>Cantone di Argovia, Biffiger:</i> Si parla soprattutto di energia fotovoltaica, ma l'aumento riguarda in primo luogo la RIC.</p> <p><i>UFE, Antonini:</i> Sì e nel caso della RIC l'aumento dei costi è dato dagli impianti di tutte le tecnologie.</p> <p><i>Forum dei consumatori, Beer:</i> Con un supplemento di 1,2 ct./kWh le entrate e le uscite sarebbero in pareggio?</p> <p><i>UFE, Antonini:</i> Sì. Tuttavia, la grande incertezza dei parametri fa sì che, per rispettare i vincoli esistenti, occorra una riserva. Senza l'aumento di 0,2 ct./kWh i contingenti dovranno essere ridotti.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> La riserva deve aumentare nella stessa misura percentuale della somma complessiva. Sul mercato internazionale dell'energia elettrica il prezzo di mercato è sempre più a rischio. Se i prezzi di mercato continuano a scendere, sarà necessario prelevare di più dal fondo.</p> <p><u>Ripercussioni</u></p> <p>Per un'economia domestica media di 4 persone con un consumo annuo di 4 500 kWh, l'aumento del supplemento comporta un onere supplementare di 9 franchi all'anno. Per le imprese che non possono chiedere nessun rimborso l'onere è ancora più grande. Tuttavia, il corso dell'euro ha come conseguenza anche il calo dei prezzi sul mercato dell'energia che vengono traslati soprattutto alle imprese.</p>														
3.	<p>Prossimi passi</p> <p>Calendario previsto:</p> <table data-bbox="236 1585 1069 1832"> <tr> <td>Termine per l'inoltro dei pareri scritti:</td> <td>5 maggio 2015</td> </tr> <tr> <td>Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva:</td> <td>metà maggio 2015</td> </tr> <tr> <td>Seconda consultazione degli Uffici:</td> <td>fine maggio 2015</td> </tr> <tr> <td>Decisione del Consiglio federale:</td> <td>fine giugno 2015</td> </tr> <tr> <td>Comunicato stampa sulla decisione:</td> <td>fine giugno 2015</td> </tr> <tr> <td>Pubblicazione nella Raccolta ufficiale:</td> <td>inizio luglio 2015</td> </tr> <tr> <td>Entrata in vigore:</td> <td>1° gennaio 2016</td> </tr> </table>	Termine per l'inoltro dei pareri scritti:	5 maggio 2015	Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva:	metà maggio 2015	Seconda consultazione degli Uffici:	fine maggio 2015	Decisione del Consiglio federale:	fine giugno 2015	Comunicato stampa sulla decisione:	fine giugno 2015	Pubblicazione nella Raccolta ufficiale:	inizio luglio 2015	Entrata in vigore:	1° gennaio 2016
Termine per l'inoltro dei pareri scritti:	5 maggio 2015														
Rapporto sui risultati dell'indagine conoscitiva:	metà maggio 2015														
Seconda consultazione degli Uffici:	fine maggio 2015														
Decisione del Consiglio federale:	fine giugno 2015														
Comunicato stampa sulla decisione:	fine giugno 2015														
Pubblicazione nella Raccolta ufficiale:	inizio luglio 2015														
Entrata in vigore:	1° gennaio 2016														
4.	<p>Domande e discussione</p> <p><i>Cantone di Argovia, Biffiger:</i> Il Cantone di Argovia ha difficoltà a rispettare il breve termine di tre settimane previsto per l'indagine conoscitiva. Una o due settimane in più gli sarebbero di grande aiuto.</p>														

N.	Punti all'ordine del giorno:
	<p><i>Swissgrid, Burkhard:</i> Swissgrid riceve sempre la base dati dettagliata tre mesi più tardi, perché i gestori di rete hanno ancora tempo per spedire i dati. I dati approssimativi sarebbero comunque disponibili.</p> <p><i>Cantone di Soletta, Stuber:</i> Il Cantone di Soletta ha un problema simile. Per preparare un parere, il Cantone ha bisogno di un tempo di preparazione di tre settimane prima di presentarlo al Governo cantonale.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Capiamo il problema. Dal punto di vista della pianificazione della liquidità sarebbe opportuno poter adeguare il supplemento a scadenze inferiori a un anno. Non è però possibile dato che le tariffe elettriche devono essere fissate per un anno e devono essere sempre sottoposte alla EICOM entro fine agosto. Il Consiglio federale deve quindi decidere in merito prima delle vacanze estive. Questo è uno dei motivi per cui il termine è fisso. L'altro è che non si può iniziare a calcolare il nuovo supplemento prima che siano disponibili i dati concernenti l'anno precedente. Abbiamo quindi le mani legate. Tuttavia, il supplemento massimo deciso politicamente è di 1,5 ct./kWh, il Governo cantonale sa quindi sostanzialmente in che direzione andiamo.</p> <p><i>Cantone di Soletta, Stuber:</i> La Direttrice cantonale dell'energia è anche Direttrice cantonale dell'economia pubblica. Il nostro Cantone, al momento, è piuttosto contrario all'introduzione di nuove tasse e di nuovi aumenti, per cui quest'anno probabilmente presenteremo per la prima volta un parere negativo.</p> <p><i>Swissolar, Moll:</i> Dovrebbe però considerare che la costruzione di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili crea anche nuovi posti di lavoro ed entrate per il Cantone.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> La Consigliera federale Doris Leuthard sostiene il previsto aumento. Non si sa invece quale sarà la posizione del Consiglio federale in corpore.</p> <p><i>Swissmem, Studer:</i> A fronte dell'attuale congiuntura sfavorevole e data le cospicue riserve a disposizione è difficile capire l'opportunità di un aumento.</p> <p><i>Cantone di Basilea Campagna, Krähenbühl:</i> A che punto è l'attuazione degli obiettivi prescritti dalla legislazione?</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Per quanto concerne l'attuazione degli obiettivi vigenti per il 2030, l'incremento della produzione di energia elettrica a partire dalle fonti rinnovabili è sulla buona strada, ma solo grazie agli impianti di produzione che non beneficiano della RIC.</p> <p><i>Forum dei consumatori, Beer:</i> È veramente il momento opportuno per introdurre tale aumento? Non sarebbe meglio aspettare i dibattiti sulla Strategia energetica 2050?</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Il supplemento di 1,5 ct./kWh è stato già fissato dal Parlamento nel 2013. Qui si tratta solo di un adeguamento tecnico alle reali esigenze del fondo. A proposito della Strategia energetica: in questo ambito, il Consiglio federale ha proposto di aumentare il supplemento massimo consentito da 1,5 ct./kWh a 2,3 ct./kWh. Il Consiglio nazionale si è allineato alla proposta del Consiglio federale, mentre il Consiglio degli Stati</p>

N.	Punti all'ordine del giorno:
	<p>non ha ancora deciso. La Commissione dell'energia del Consiglio degli Stati intende promuovere anche le centrali idroelettriche esistenti. Si discute ancora se tale promozione sia già inclusa nei 2,3 ct./kWh. Il Consiglio federale è dell'opinione che un supplemento di 2,3 ct./kWh (incentivazione delle centrali idroelettriche esistenti esclusa) sia giustificato. Il suo parere si basa anche sul fatto che nel confronto internazionale la Svizzera si situa agli ultimi posti per quel che concerne la promozione, sia dal punto di vista finanziario che della costruzione.</p> <p><i>Axpo, Saxer:</i> Axpo nutre dei dubbi riguardo all'aumento del supplemento. Anche sul mercato dell'energia elettrica sono cambiate le condizioni economiche quadro: le energie convenzionali e la forza idrica sono sotto pressione. La lotta per le sovvenzioni è iniziata. Il Consiglio degli Stati discute anche altri modelli; quello RIC è controverso. Axpo ha bisogno di tempo per riflettere e non intende appoggiare la proposta.</p> <p><i>Biomasse Schweiz, Wellinger:</i> Non si deve dimenticare il mercato interno. Il cammino verso un'economia basata sulle energie rinnovabili non può essere interrotto adesso. L'energia solare e la forza idrica non devono essere messe l'una contro l'altra.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Per quanto riguarda l'energia solare, i tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici sono oggetto di un'altra revisione di ordinanza per la quale tra due settimane verrà avviata un'indagine conoscitiva. La revisione propone di ridurre i tassi di remunerazione per gli impianti fotovoltaici di un massimo del 13 per cento a partire da ottobre 2016. Negli ultimi tre anni, tali tassi sono stati ridotti drasticamente. In questo settore, l'evoluzione dei costi è stata molto rapida. Anche per le altre tecnologie i tassi di remunerazione sono sotto esame.</p> <p><i>Gruppe Grosser Stromkunden, Müller:</i> È disponibile un quadro d'insieme dell'andamento dei tassi di remunerazione? Lo scopo della promozione è garantire un finanziamento iniziale. I costi specifici delle energie incentivate saliranno? Nel caso del fotovoltaico è evidente che caleranno, ma negli altri casi è meno chiaro. A quanto ammonta il prezzo che i consumatori finali devono pagare per ogni chilowattora?</p> <p><i>Swissgrid, Burkhard:</i> Date un'occhiata ai rapporti annuali della Fondazione RIC (http://www.stiftung-kev.ch/it/rapporti/rapporti-annuali/download/0a970ca51f349ae98ea39b97c7297539.html). La tendenza generale è il calo dei costi. Si deve tuttavia tenere conto che gli impianti che beneficiano già della RIC ricevono un tasso di remunerazione costante per tutto il ciclo di vita. I costi medi, pertanto, non scendono né tanto né tanto rapidamente come i tassi di remunerazione. Nel cockpit RIC figurano solo i costi presunti. Il rapporto annuale 2014 che conterrà i costi effettivi sarà pubblicato a giugno.</p> <p><i>Suisse Eole, Szemkus:</i> La Svizzera non è un'isola: com'è la situazione delle energie rinnovabili nei Paesi confinanti?</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Mostra il grafico con il confronto europeo (vedi sopra). Rispetto agli altri Paesi, la Svizzera è agli ultimi posti per quanto concerne la promozione di tali energie, sia dal punto di vista finanziario che della costruzione degli impianti.</p>

N.	Punti all'ordine del giorno:
	<p><i>Cantone di Basilea Campagna, Krähenbühl:</i> Grazie per il rapporto molto più esaustivo rispetto a quello dell'anno scorso. Sarebbe interessante avere anche informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi sanciti nella LEne e sull'andamento previsto per il futuro.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Grazie. L'andamento dipende dai contingenti annuali. Non lo vogliamo mostrare al pubblico perché i titolari dei progetti in lista d'attesa potrebbero farsi false speranze e, pertanto, rimanere delusi in caso di cambiamenti di rotta a livello politico.</p> <p><i>Axpo, Saxer:</i> Sarebbe utile se nel rapporto esplicativo venisse formulato in modo più dettagliato il punto "modifiche sostanziali 2015 -> 2016", dando ad esempio più informazioni riguardo alle gare pubbliche o spiegando il motivo della diminuzione delle remunerazioni uniche.</p> <p><i>Posta, Bernath:</i> Alla pagina 7 della presentazione sarebbe utile illustrare qual è l'andamento con il supplemento di rete attuale di 1,1 ct./kWh e come sarebbe modificato se il supplemento fosse di 1,3 o 1,5 ct./kWh.</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Chiaramente abbiamo studiato entrambi i casi nell'ambito di un'analisi di sensibilità. Le due varianti avrebbero il seguente risultato: se il supplemento rimanesse a 1,1 ct./kWh, non potrebbero essere concessi altri fondi. Già nell'anno in corso non si potrebbe autorizzare nessun nuovo contingente e nel 2016 non sarebbe possibile sostenere nessun altro impianto. Con un aumento a 1,5 ct./kWh si potrebbero costruire impianti più velocemente, ma questo non è il nostro obiettivo. Ciò che ci prefiggiamo è una crescita a velocità moderata e il più possibile costante. Non vogliamo nessuna politica dello stop and go nel nostro sistema di promozione.</p> <p><i>Swissgrid, Burkhard:</i> I progetti, per i quali è stato sbloccato il finanziamento, avranno ripercussioni monetarie solo nel 2017 dato che devono essere realizzati entro un determinato termine.</p> <p><i>Cantone di Argovia, Biffiger:</i> Abbiamo assunto impegni per 20 anni. Il cambiamento del sistema è previsto per il 2030 circa. Fino ad allora, è meglio contrarre impegni maggiori o minori?</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Questa è una questione politica. La nostra pianificazione arriva fino al 2045 e tiene sempre conto degli obiettivi di sviluppo della Strategia energetica. Se verrà accolta l'introduzione della tassa d'incentivazione (secondo pacchetto di misure della Strategia energetica), l'ultima decisione positiva è prevista per il 2030 circa.</p> <p><i>Forum dei consumatori, Beer:</i> Alla pagina 7 è rappresentata la capacità installata accumulata non l'incremento annuale, vero?</p> <p><i>UFE, Rutschmann:</i> Sì, esatto.</p> <p>Il verbale viene sottoposto ai partecipanti.</p>

Elenco dei partecipanti

Indagine conoscitiva in forma di conferenza sulla
revisione dell'OEn 22.04.2015

Enti	Partecipanti
Axpo Holding AG Parkstrasse 23 5401 Baden	Martin Saxer
Biomasse Suisse Châtelstrasse 21 8353 Aadorf	Arthur Wellinger
Controllo federale delle finanze Monbijoustrasse 45 3003 Berna	Andrea Friedrich
Gruppe Grosser Stromkunden Universitätsstr. 53 8006 Zurigo	Walter Müller
hotelleriesuisse Monbijoustrasse 130 Casella postale: 3001 Berna	Sandra Schürmann
Cantone di Argovia Departement Bau, Verkehr und Umwelt, Abtei- lung Energie Entfelderstrasse 22 5001 Aarau	Urban Biffiger
Cantone Basilea Campagna Amt für Umweltschutz und Energie Reihnstrasse 29 4410 Liestal	Stephan Krähenbühl
Cantone di Berna Amt für Umweltkoordination und Energie AUE Reiterstrasse 11 3011 Berna	Matthias Haldi
Cantone di Soletta Amt für Wirtschaft und Arbeit Energiefachstelle Rathausgasse 16 4509 Soletta	Urs Stuber
Forum dei consumatori (kf) Stiftungsrat / Beirat Ressort Energie Belpstrasse 11 3007 Berna	Heinz Beer
Posta Immobili Management e Servizi SA Central Services Immobilien Viktoriastrasse 72	Markus Bernath

3030 Berna	
FFS SA, Infrastruttura Industriestrasse 1 3052 Zollikofen	Jörg Schönberg
Unione svizzera dei contadini Belpstrasse 26 3007 Berna	Armin Hartlieb
Suisse Eole Munzachstrasse 4 4410 Liestal	Benjamin Szemkus
Swissgrid SA Dammstrasse 3 Casella postale 22 5070 Frick	Réne Burkhard
Swissmem Pfungstweidstrasse 102 Casella postale 8037 Zurigo	Sonja Studer
Swissolar Schweizerischer Fachverband für Sonnenenergie Neugasse 6 CH-8005 Zurigo	Christian Moll
Swisspower SA Bändliweg 20 Casella postale: 8048 Zurigo	Urs Glutz